



**8 ottobre**  
 Sarà il primo  
 giorno  
 di apertura  
 al pubblico

La struttura

# Una cooperativa con negozio, bar e biblioteca

MagazziniOz è una cooperativa che unisce l'integrazione sociale nella gestione di servizi socio-educativi alle attività commerciali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. «Il piano d'azione è a tutti gli effetti quello di una start up con un piano di rientro dell'investimento in tre anni, i cui utili andranno però a sostegno di CasaOz e delle sue attività», spiega il presidente Luca Marin. Il progetto pilota nasce quindi dalla necessità di finanziare la Onlus che ha sede in corso Moncalieri 262 e l'idea è stata quella di declinare il profit nel mondo del non profit: a casa Baricco se ne parla da sei anni.

I lavori sono iniziati a novembre dello scorso anno e ora si tradurranno in realtà l'8 ottobre, primo giorno di apertura al pubblico: negozio, biblioteca, caffetteria e punto ristoro saranno accessibili il lunedì dalle 12 alle 19,30 e da martedì a sabato dalle 10 alle 19,30. Prima che la scelta ricadesse sull'immobile di via Giolitti 19, in ballo c'era anche la Cavallerizza: «Ma abbiamo dovuto

rinunciare a causa di blocchi e problemi burocratici.

## La sede

Così si è arrivati alla nuova sede, di proprietà della Reale Mutua che ha concesso un affitto agevolato. Si tratta di un'ala del palazzo storico che si affaccia su piazza Valdo Fusi: 380 metri quadri di sale espositive più un grande cortile, perfetto per spettacoli e appuntamenti all'aperto. Qui ci lavoreranno otto persone, decine di volontari,

**VIA GIOLITTI 19**  
 380mq di sale  
 espositive più un  
 cortile per spettacoli

studenti universitari e quattro ragazzi della cooperativa Orso, selezionati dai servizi sociali. «Saremo trasparenti verso tutti i nostri sostenitori, con un rendiconto pubblico come già avviene per CasaOz», conclude Marin. Ad aver investito nel progetto un milione di euro è la Fondazione Vodafone Italia, presieduta da Alex Zanardi, a sostegno anche dell'analogo Magazzino che sorgerà a Catania in base al modello torinese. E l'iniziativa può contare anche sul sostegno di Fondazione **De Agostini**, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, Fondazione Johnson & Johnson, Reale Mutua e 48 sponsor, fra cui Eataly e Guido Gobino, membro del consiglio direttivo

